DOMENICA 16 MARZO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III . N. 65 — Una copia lire 5.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (Per mm. d'altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 20; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite ecc. L. 25. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lav.) tel. 6.31

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 — Semestre L. 850 — Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci, tel. 8.80 — Ammin. tel. 1412 - c/c 9/16391

Dopo la «bomba» di Truman

L'espansionismo degli Stati Uniti denunciato dalla stampa sovietica

MOSCA, 15 marzo.

(Reuter) — L'organo ufficiale del governo sovietico «Izvestia» pubblica nel suo editoriale di ieri il primo commento al discorso del presidente Truman sugli aiuti finanziari e militari alla Grecia e alla Turchia. Il giornale accusa gli Stati Uniti di interferire negli affari di altri paesi «in modo che non ci si sarebbe aspettato da un membro delle Nazioni Unite» e di voler soggiogare la Grecia e la Turchia. Riferendosi al commento del «New York Times», secondo cui il discorso di Truman rappresenta «l'inizio dell'epoca della responsabilità americana», il giornale sovietico scrive: «Che cosa è questa responsabilità monopolistica americana, se non una maschera per i piani espansionistici? A Washington non si desidera evidentemente attenersi agli impegni assunti dagli Stati Uniti di fronte alle Nazioni Unite. Truman ha annunciato la sua intenzione di agire senza tener conto delle Nazioni Unite, e dimenticando che a New York siede l'organo permanente internazionale dei popoli: il Consiglio di sicurezza.

Passando a parlare della Turchia, il giornale scrive: «L'aiuto americano alla Turchia è chiaramente diretto a soggiogare anche questo paese al controllo degli Stati Uniti». Quanto alla Grecia, dopo aver affermato che questo popolo è sotto la minaccia di cambiare l'attuale padrone, la Gran Bretagna, con uno nuovo, l'America, il giornale ricorda che: «le autorità britanniche hanno aiutato a mantenere al potere le forze reazionarie e antidemocratiche, dimostrando così una grave mancanza di scrupoli e sostenendo collaborazionisti attivi.

Ora abbiamo davanti a noi nuove interferenze degli americani negli affari di altri paesi. La pretesa degli Stati Uniti di assumere funzione di guida negli affari internazionali cresce di pari passo con l'aumentare degli appetiti dei circoli americani interessati. L'argomento che gli Stati Uniti sono chiamati a salvare la Grecia e la Turchia all'espansione dei cosiddetti Stati totalitari non è nuovo. Anche Hitler parlò così quando volle aprirsi la via per le sue conquiste».

Nel suo editoriale odierno — citato da radio Mosca — la «Pravda» definisce la richiesta di aiuti alla Grecia e alla Turchia, da parte di Truman, come «la liquidazione della sovranità greca e la brutale istituzione della dominazione americana». Dopo aver rilevato come significativo il fatto che la stampa commentando il messaggio presidenziale si sia intrattenuta più sulla politica degli Stati Uniti che sulla situazione della Grecia il giornale scrive: «L'urgente richiesta di Truman non è stata dettata dal desiderio di aiutare il popolo greco. Al contrario essa è stata fatta allo scopo di appoggiare e rafforzare il medesimo regime reazionario che ha portato il paese alla rovina e che serve fedelmente gli interessi stranieri».

«Perchè — continua la «Pravda» — se qualche cosa minaccia veramente la Grecia e la Turchia, gli Stati Uniti non hanno portato la questione davanti all'ONU? Il presidente ha mancato agli obblighi degli Stati Uniti verso l'ONU ed ha agito in disprezzo di questa organizzazione.

Crepe democristiane

La direzione del partito non vuole «frazioni organizzate» e pertanto «scomunica» la corrente di «Parola nuova»

ROMA, 15 marzo

L'ufficio stampa della democrazia cristiana comunica: «La direzione della democrazia cristiana, presa in esame la pubblicazione del giornale «Parola nuova», che si qualifica democristiano indipendente, si richiama alla propria dichiarazione del dicembre in riferimento alla costituzione del centro studii, e ribadisce la necessità che una operante disciplina e un vigile senso di responsabilità ispirino l'azione di tutti i membri del partito e che le eventuali divergenze si manifestino attraverso gli organi statutari.

In relazione per tanto alla azione largamente diffusa dal giornale «Parola Nuova», ritiene che essa costituisca un tentativo di procedere ad una organizzazione di tendenze e quindi una infrazione alla norma statutaria che vieta in seno al partito gruppi, tendenze e frazioni organizzate. Conseguentemente l'iniziativa presa con la circolazione suindicata è inammissibile e la direzione invita gli iscritti alla democrazia cristiana a non darle alcun seguito».

Invasa e danneggiata la sede piacentina dell'«U.Q.»

PIACENZA, 15 marzo

Alcuni sconosciuti ieri sera sono penetrati nella sede provinciale dell'«Uomo Qualunque» in via Legnano. Dopo aver immobilizzato l'impiegato, tempestandolo di pugni, hanno messo a soqquadro i locali degli uffici, devastando i mobili e frantumando le macchine da scrivere.

Un comitato consultivo per la cultura italiana all'estero

ROMA, 15 marzo.

Il ministro degli Esteri on. Sforza ha deciso di nominare un comitato consultivo per la cultura italiana all'estero, in relazione alla nuova direzione generale del Ministero, che sarà diretta dal prof. Francesco Flora. Il comitato sarà così formato: prof. Carlo Antoni, on. Giuseppe Brusasca, on. Giuseppe Chiostergi, on. Gustavo Colonnetti, prof. Guido De Ruggero, prof. Ferretti ed on. Concetto Marchesi. Il comitato sarà presieduto dal ministro Sforza ed in caso di sua assenza dal sottosegretario Lupis.

Rivolta repressa nell'Ecuador

NEW YORK, 15.

(Reuter) — La stampa e la radio di New York informano che il governo dell'Ecuador ha represso una rivolta che stava per scoppiare nel Rio Bamba a circa 175 chilometri a sud-ovest della capitale Quito. Si ritiene che a capo degli insorti fosse il generale Alberto Enriques ex dittatore dell'Ecuador.

La Costituente approva il disegno di legge per gli accordi di Bretton Woods

Un discorso dell'on. Pieri sul movimento federalista europeo
Liquidazione della questione Parri - Finocchiaro Aprile

ROMA, 15 marzo.

La prima parte della seduta odierna viene occupata da alcune interrogazioni esaurite le quali si riprende la discussione sul disegno di legge relativo alla partecipazione italiana agli accordi di Bretton Woods.

Il ministro CAMPILLI dichiara che con l'adesione agli accordi di Bretton Woods l'Italia assume l'obbligo di adeguare la sua politica economico finanziaria alla linea direttiva degli istituti che da quegli accordi sono contemplati. La prima delle nostre responsabilità sarà quella di denunciare la quota di cambio e di fare ogni sforzo per mantenerla. La collaborazione internazionale è essenziale per la ripresa economica e per la pace del mondo; ma premessa di questa collaborazione è l'intesa la solidarietà nell'ambito nazionale di tutte le classi e di tutte le categorie. Dopo l'approvazione dei singoli articoli si procede alla votazione a scrutinio segreto che dà i seguenti risultati: votanti 289; maggioranza 145. Favorevoli 286; contrari 3. Il disegno di legge è approvato e dopo la lettura di alcune interrogazioni la seduta è tolta.

Il Presidente on. TERRACINI apre la seduta alle ore 16. Letto e approvato il processo verbale, ha la parola l'on. PIERI (P.S.I.) il quale fa la storia del movimento federalista europeo al quale appartiene. A proposito dell'art. 4 del progetto di costituzione, sostiene la abolizione delle frontiere politiche ed economiche che sarebbe di immenso vantaggio per la ricostruzione europea. L'art. 4 con il quale l'Italia si dichiara disposta come la Francia a rinunciare a parte della sua sovranità a favore della pace consentirebbe ai due Paesi di costituire un primo nucleo della federazione europea. Considera insufficienti le possibilità dell'O.N.U. nell'azione di prevenire la guerra; molto maggiori possibilità intravede nel movimento federalista al quale vorrebbe fosse ispirata la politica estera italiana.

Il Presidente on. TERRACINI annunciato che la commissione parlamentare nominata per ricercare se vi fosse fondamento alle accuse mosse nella seduta del 26 febbraio dall'on. Finocchiaro Aprile all'on. Parri ha concluso il suo lavoro, dà la parola al relatore on. CRISPO. Questi riferisce che la commissione ha interrogato l'on. Finocchiaro Aprile in merito alla accusa da lui formulata che le spese elettorali per la candidatura di Parri e dei suoi compagni di partito fossero state sostenute dalla Banca Commerciale e che l'interrogato ha risposto dichiarando di non aver alcuna prova da produrre in quanto aveva affermato raccogliendo voci o dicerie pubblicate da qualche giornale.

Egli deplora altamente che possa imperversare tuttora un malcostume giornalistico da farsi lecito di riprodurre voci false e diffamatorie e oltre a ciò un malcostume parlamentare che si creda autorizzato a raccattare voci di questo genere. Associandosi alla deplorazione dell'on. Parri la Commissione ha chiuso il suo lavoro dichiarando insussistente l'addebito mosso all'onor. Parri.

Si riprende quindi il dibattito sul progetto di Costituzione. L'on. TARGETTI (P.S.I.) vorrebbe che il titolo «disposizioni generali» sotto cui sono raggruppati i primi sette articoli della Costituzione fosse mutato in quello di «principii fondamentali» più appropriato. Data la natura delle norme in questione, suggerisce emendamenti agli art. 1, 6 e 7 per meglio rilevare il carattere fondamentale che il lavoro deve avere nello Stato italiano. Sull'art. 5 egli è contrario allo inserimento nella Costituzione dei patti lateranensi.

L'on. GIORDANI (d. c.) osserva che la distinzione tra la sfera di Cesare e la sfera di Dio è nata col cristianesimo: è nata così veramente la libertà moderna; dimostra come il disaccordo danneggi tanto lo Stato quanto la Chiesa. Dichiara che i democristiani propugnano l'inserimento dei patti lateranensi nella Costituzione perchè intendono affermare l'importanza unica nel mondo.

Il Presidente on. TERRACINI ricorda poi in seguito agli ordini del giorno degli onorevoli GRONCHI e NENNI fu inviato all'Assemblea dei vari Paesi e in modo particolare a quella francese un appello sottolineando le più gravi ingiustizie del trattato di pace mettendo in evidenza le necessità dell'Italia per poter riprendere il proprio cammino. Dà lettura della risposta pervenutagli dal Presidente della Camera francese Herriot nella quale si informa che il nostro messaggio è stato trasmesso alla commissione per gli Affari Esteri e si ricambia la speranza di una ripresa di rapporti amichevoli fra i due popoli.

Successivamente ha la parola RAVAGNAN (P. C.) il quale parla sui diritti economici sociali riconosciuti ai cittadini negli articoli 6 e 7 della Costituzione diritti che ormai sono nella coscienza universale e costituiscono una necessaria integrazione delle libertà individuali. Afferma che finalmente i lavoratori non si sentiranno più estranei allo Stato ma saranno nello Stato.

L'on. CONDORELLI (P. L.) trova inesatta nell'art. 1 l'espressione: «l'Italia è uno Stato democratico» e la vorrebbe sostituita con l'altra: «l'Italia si regge a Stato democratico». Si pronuncia anche contro la formula «la Repubblica ha per fondamento il lavoro» e vorrebbe che la Costituzione dichiarasse che il fondamento della Repubblica è la sovranità popolare.

Circa l'art. 5 afferma che nessuna menomazione alla sovranità dello Stato può rappresentare l'inclusione dei patti lateranensi nella Costituzione.

Al termine del discorso dell'on. Condorelli il Presidente toglie la seduta e rinvia i lavori a lunedì alle ore 10 in seduta antimeridiana e alle ore 16 in seduta pomeridiana.

CONFERENZA DEI "QUATTRO,,

Settanta milioni di tedeschi sono troppi per la preoccupata Francia

Il complesso problema delle "displaced persons,, e dei trasferimenti di popolazione in Germania discusso ampiamente a Mosca -- Due proposte affini di Molotov e di Bidault

MOSCA, 15 marzo.

Alla riunione odierna del Consiglio dei ministri degli esteri, il rappresentante francese Bidault ha letto una dichiarazione sul problema della popolazione tedesca, premettendo che in questa, come nelle altre questioni, la delegazione francese era guidata soprattutto da considerazioni di sicurezza. Secondo l'ultimo censimento dell'ottobre 1946 la Germania contava una popolazione di 65 milioni di abitanti; altri due milioni di tedeschi dovrebbero venire inoltre trasferiti ora in Germania da altri paesi; i prigionieri di guerra in attesa di rimpatrio sono due milioni circa; così la popolazione totale della Germania si aggirerebbe sui 70 milioni di abitanti, con una densità di circa 200 per chilometro quadrato. Nel confronto, la Francia, con 40 milioni di abitanti, ha una densità di soli 75 abitanti, per chilometro quadrato e la Polonia 62.

Nell'interesse della pace e con lo obiettivo di rialzare il livello di vita in Germania, il governo francese ha pertanto suggerito le seguenti proposte specifiche: 1) Accettazione da parte degli alleati del principio che non avvenga alcun altro trasferimento di popolazione tedesca, oltre quelli per i quali sono già stati conclusi accordi. 2) Cessazione dei trasferimenti che dovrebbero ancora avvenire in base all'accordo di Potsdam. 3) Proibizione che le «displaced persons» attualmente in Germania vi si stabiliscano definitivamente, e accelerazione del loro rimpatrio. 4) Organizzazione dell'emigrazione tedesca.

Prendendo la parola dopo Bidault, Bevin ha dichiarato che le relazioni presentate ieri sul numero dei prigionieri di guerra tedeschi che si trovano fuori della Germania potranno rivelarsi utili, ma ha osservato che nè la relazione francese nè quella sovietica rendevano noti la data ed il ritmo del rimpatrio. La questione più importante ha proseguito Bevin — è quella delle «displaced persons»; dalla fine della guerra, 2 milioni di esse sono state rimpatriate dalla zona di occupazione britannica della Germania; ne rimangono ancora 220 mila, di cui 111 mila polacchi, 33.500 cittadini degli stati baltici, 4.700 jugoslavi e 29.000 di nazionalità indeterminate. Come per il caso dei prigionieri tedeschi, anche qui la difficoltà principale è che la maggior parte di queste «displaced persons» non desiderano rimpatriare. Bevin ha aggiunto che in questi ultimi due anni la Germania è divenuta fortemente sovrapopolata e che la zona britannica ha raggiunto il punto di saturazione, dato che negli ultimi 12 mesi la sua popolazione è aumentata di 2 milioni e mezzo di abitanti, ed ha chiesto un immediato riesame dell'intiera questione. In attesa di questo riesame la zona britannica non accetterà altri cittadini tedeschi dall'esterno se non quelli per i quali sono già intervenuti accordi. Bevin ha poi dichiarato di ritenere che i più adatti allo studio di un simile programma siano gli stessi germanici, ed ha proposto che il Consiglio di controllo costituisca una speciale commissione tedesca fornita della necessaria libertà di azione.

Ha quindi preso la parola il ministro sovietico Molotov il quale ha incaricato il suo sostituto, Andrei Wishinsky, di leggere una dichiarazione sulla questione delle «displaced persons». Vishinsky ha dichiarato che nelle zone occidentali della Germania vi sono 827 mila «displaced persons», di cui 221 mila cittadini sovietici, 236 mila polacchi, 24 mila jugoslavi e 7 mila cecoslovacchi. Premesso che il governo russo è interessato alla sorte dei cittadini sovietici ancora confinati nei campi della zona occidentale che senza loro colpa sono costretti a rimanere fuori dell'U.R.S.S., Vishinsky ha presentato una proposta di istruzioni da impartire al Consiglio di controllo basata sui seguenti punti: 1) Assicurazione che ai rappresentanti delle nazioni alleate in visita ai campi delle «displaced persons» venga accordato libero accesso ed esame delle liste dei rifugiati. 2) Vietare ogni propaganda ed incitamento ostile agli alleati, ed ogni misura intesa ad ostacolare il rimpatrio delle «displaced persons». 3) Sciogliere immediatamente tutte le organizzazioni ostili agli interessi di qualsiasi potenza alleata. 4) Esclusione delle «displaced persons» dalle organizzazioni paramilitari già esistenti o in corso di formazione nelle zone occidentali. 5) Disporre che la amministrazione dei campi venga affidata ad elementi della stessa nazionalità delle «displaced persons» ospitate in questi campi. 6) Consegnare i prigionieri di guerra ai paesi interessati.

I giornali parigini riprendono le pubblicazioni

PARIGI, 15 marzo.

(Reuter) - Il ministro francese delle informazioni Pierre Bourdan ha annunciato ufficialmente questa sera alla radio la fine dello sciopero dei dipendenti delle aziende giornalistiche parigine. I giornali riprenderanno le regolari pubblicazioni lunedì prossimo. Il ministro ha detto che gli scioperanti hanno accettato la composizione della vertenza con alto senso degli interessi comuni. Essi infatti hanno accettato di proseguire i negoziati per lo aumento del 25 per cento dei salari dopo aver ripreso il lavoro.

Con il prossimo numero di martedì 18 corrente, anche per LIBERTA', come per tutti gli altri quotidiani, sarà applicato il nuovo prezzo di L. 8 alla copia.

Tassa famiglia ed imposte sul consumo

La tassa famiglia è il problema dell'ora.

In tutti i Comuni di una certa importanza, la maggior attenzione dei preposti alla loro finanza, è rivolta alla tassa famiglia e ciò per risolvere il grave problema del bilancio comunale.

Fino a questo punto, come ben nota il prof. Fortunati di Bologna, le imposte sul consumo comprendono dal 60 all'80 per cento delle entrate del Comune. (Per il Comune di Udine nel 1946 le imposte sul consumo hanno raggiunto l'80 per cento delle entrate totali).

La tassa famiglia dovrebbe ridurre la percentuale di cui sopra dell'imposta sul consumo e sarei per dire che, tanto maggiore sarà la riduzione tanto più democratica potrà chiamarsi l'amministrazione del Comune stesso.

Non bisogna certo esagerare la portata antidemocratica dell'imposta sul consumo, in quanto che anche questa può ben essere diretta a colpire quei generi che, pur essendo di largo consumo, non sono di consumo popolare.

Vorrei poter vedere esenti dall'imposta sul consumo tutti quei generi che sono di consumo popolare come i grassi, il vino, la carne, ma purtroppo è vano sperare di poter raggiungere tale esenzione. Si può però raggiungere una limitazione di imposta su tali generi usando tutti gli accorgimenti possibili per colpirne altri che quasi esclusivamente sono consumati da quei contribuenti che possono pagare.

La tassa famiglia è una imposta diretta sul reddito globale dell'Ente familiare preso nel suo complesso, nella sua unità, e come tale è giusto che colpisca tutti i redditi reali, non soltanto quelli accertati da altri organi della finanza o come da questi accertati.

Non è un segreto per esempio il criterio usato dalle agenzie delle imposte circa l'accertamento dei redditi di cat. B e C1 (anche in relazione all'alta percentuale di tassazione), nè penso che alcuno possa pretendere che lo stesso criterio serva di base per l'accertamento del reddito per la tassa famiglia.

La Giunta comunale di Udine ha adottato il principio che non v'è relazione fra il reddito per la tassa famiglia e gli altri e pertanto non è difficile prevedere la reazione che le Organizzazioni, come Enti collettivi, ed i singoli opporranno al principio stesso, come non sarà difficile prevedere l'impegno dei professionisti per sciorinare principi di finanza o di giurisprudenza per venire incontro a se stessi od ai propri clienti.

Penso che a questo punto non sia vano citare qualche dato messo in evidenza in una recente discussione nel Consiglio Comunale di Bologna.

Il Prof. Fortunati informa il Consiglio che su 509 denuncie per un totale reddito di L. 50.027.062 sono stati raggiunti i relativi concordati per un totale di 337.008.584 lire. (Oltre 6 volte il denunciato).

Altre 73 denuncie per complessive L. 6.307.959 vennero rettificate dagli stessi contribuenti, in corso di accertamento e senza giungere al concordato, a L. 34.573.000. (Oltre 5 volte e mezza il denunciato).

Questo come media, ma penso che ci sono molti e molti casi in cui il coefficente di moltiplicazione supera il 10, il 15 ed anche il 20 volte il denunciato.

Penso infine di aggiungere che singoli casi potranno raggiungere e superare le 100 e 200 volte il denunciato.

Tutte le risorse di entrate dei Comuni si racchiudono nelle due voci di cui sopra, perchè tutte le altre messe insieme raggiungono solo cifre insignificanti.

Le integrazioni dei deficit comunali stanno per cessare, tanto che ancora per il 1947 si può fare qualche assegnamento su di esse e credo che per il 1948 non sia il caso di nutrire speranze del genere.

D'altro canto, ed è naturale, non è consentito di ricorrere al credito per il bilancio ordinario; indispensabile quindi rivolgersi in particolare alle due voci già considerate (senza escluderne delle altre), premendo su di esse quel tanto che serva a stabilire il pareggio, anche se le eventuali disposizioni di legge non dovessero acconsentirne l'uso o la percentuale, e questo perchè, comunque contro la legge bisogna andare, nell'un caso per la chiusura in deficit, nell'altro per le applicazioni non consentite.

Nel chiudere questa breve esposizione e salvo ritornare sull'argomento con dati statistici relativi al Comune di Udine, non posso tacere la mia viva e sentita fiducia che quella reazione che ho più sopra prevedeva sappia contenersi in limiti ristrettissimi, sia da parte degli Enti collettivi sia dai singoli, perchè la barca del Comune deve salvarsi per salvare anche gli stessi contribuenti.

Antonio Ferugio

Importante riunione del Comitato direttivo della C.G.I.L.

Tregua salariale e costo della vita

ROMA, 15 marzo

Il comitato direttivo della C. G. I. L. è tornato a riunirsi stamane alle ore 9 per continuare l'esame delle questioni relative alla prossima scadenza della tregua salariale e degli altri argomenti all'ordine del giorno.

Dopo ampia discussione è stato approvato all'unanimità il testo della seguente mozione conclusiva: «Il Comitato direttivo della C. G. I. L. dopo ampia discussione sulle condizioni economiche della massa lavoratrice con particolare riferimento alla prossima scadenza della tregua salariale rileva il fatto che alla tregua dei salari consentita dalle organizzazioni sindacali per portare un contributo effettivo ad una sia pure relativa stabilità economica e monetaria — non ha corrisposto nessuna tregua dei prezzi che continuano invece ad aumentare. Il Comitato direttivo è consapevole che un effettivo miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori può essere ottenuto principalmente col potenziare la capacità di acquisto dei salari. Nelle considerazioni attuali di grave squilibrio fra salari e costo della vita (squilibrio che impone lo studio immediato ed un'azione organica per gradualmente eliminarlo) il comitato direttivo dichiara che se da parte delle organizzazioni dei datori di lavoro e del Governo non saranno adottate misure concrete per contenere e comprimere il costo della vita non sarà possibile prorogare o rinnovare la tregua salariale.

In relazione a tale necessità il tutre ancora un mezzo idoneo per comitato direttivo afferma:

1) che la scala mobile può costi- adeguare le retribuzioni al costo della vita purchè regolata da criteri più corrispondenti alla situazione reale;

2) che ai lavoratori delle categorie che sono rimaste arretrate nella situazione salariale sia riconosciuto il diritto ad un miglioramento salariale proporzionato alle nuove possibilità produttive con criterio di equilibrio con le altre categorie;

3) che si tenga a realizzare una rivalutazione del trttamento economico ai lavoratori specializzati di ogni categoria;

4) che l'indennità di contingenza per le donne venga equiparata a quella degli uomini e quella per i giovani venga attenuta nella sua differenza attuale;

5) che sia reso obbligatorio per tutte le aziende private — in forma singola o associata — la istituzione e il potenziamento delle mense e degli spacci aziendali estesi questi ultimi al settore dei generi di abbigliamento e delle più essenziali necessità domestiche.

Infruttuose indagini sul delitto di Franco De Agazio

MILANO, 15 marzo.

Sono continuate per tutta la giornata le indagini intorno all'assassinio del giornalista Franco De Agazio, direttore del settimanale «Meridiano d'Italia», ucciso da sconosciuti ieri sera sulla soglia di casa. Sembra che il De Agazio abbia ricevuto negli ultimi tempi lettere minatorie e visite di sconosciuti, che avrebbero avuto con lui vivaci discussioni intorno a certe pubblicazioni del «Meridiano d'Italia». E' risultato che gli assassini furono più di uno, fra cui un individuo basso, tarchiato con impermeabile, che subito dopo gli spari fu visto correre per la strada dietro ad altre persone che si allontanavano più velocemente. Da tutto il complesso delle indagini nulla è finora risultato che possa dare adito ad un qualsiasi sospetto o indirizzare i funzionari inquirenti sulla pista da seguire.

Turno dei criminali

Dopo Kesselring, Simon responsabile della strage di Sant'Anna

PIETRASANTA, 15 marzo.

Il generale Max Simon, comandante delle SS che operarono nella Versilia durante il periodo dell'occupazione tedesca, responsabile della strage di Sant'Anna, verrà processato ai primi di aprile, dopo terminato il processo Kesselring. Un capitano britannico facente parte della corte per i crimini di guerra è giunto a Pietrasanta per l'istruttoria dell'ecatombe di Sant'Anna.

Come è noto, 560 abitanti del paese furono assassinati dalle SS tedesche il 12 agosto del 1944. Il gen. Simon, che attualmente si trova a Londra, dovrà rispondere direttamente quale mandatario degli eccidi e delle barbare atrocità commesse in Versilia. Il Magistrato britannico ha pertanto cominciato a raccogliere le testimonianze dei congiunti delle vittime di S. Anna.

Cavallero non si è suicidato afferma il generale Demetrio Helbig

Gli elementi a corredo della dichiarazione esposti al ministro Gasparotto - Intanto a Venezia la Corte inglese sottopone Kesselring a serrate contestazioni

VENEZIA, 15 marzo.

All'udienza di stamane il giudice Stirling pone all'imputato numerose domande circa i suoi rapporti con Hitler.

Il giudice Stirling trova strano che nessuno dello stato maggiore dell'imputato abbia riferito immediatamente a lui, la stessa notte fra il 23 e il 24 marzo, dell'ordine pervenuto dal quartier generale di Hitler, secondo il quale la responsabilità della rappresaglia era affidata al servizio di sicurezza, dato che tale misura veniva a scaricare di ogni preoccupazione il comando di armate sud ovest. Ma l'imputato risponde che le sue preoccupazioni per le rappresaglie da compiere non erano più tanto vive, da quando aveva appreso da Kappler dell'esistenza di un sufficiente numero di condannati a morte.

Il giudice insiste ad interrogare l'imputato sulla catena di circostanze che portò a porre tutta la responsabilità per la strage delle fosse Ardeatine sulle spalle di Kappler, ma l'imputato non è in grado di dare maggiori spiegazioni. Ricorda che la situazione politica in Germania era tale che non erano possibili interferenze tra soldati della Wehrmacht e S. D.: ripete per l'ennesima volta che dopo l'assicurazione di Kappler sul numero sufficiente di condannati a morte disponibile, ritenne equa la misura della rappresaglia; afferma che un suo intervento presso Hitler per ridurre tale cifra avrebbe avuto l'effetto opposto; ribadisce che la cosa che maggiormente lo preoccupava non era la misura della rappresaglia ma la necessità di trovare un rimedio per arginare la possibilità di altri atti ostili.

Il giudice Stirling rileva che mentre il primo ordine relativo alla conferma della rappresaglia nella misura fu trasmesso dal generale Jodl, del quartier generale del Fuehrer, al generale Butler e da questo al comando del gruppo di armate sud ovest, non vi è traccia nella dichiarazione giurata del medesimo generale Butler che attraverso di lui sia passato il secondo ordine (sull'esistenza del quale la Corte ha evidenti dubbi), secondo cui la rappresaglia era di competenza del S. D.

Ma Kesselring risponde che in quel tempo il quartier generale di Hitler era sovraccarico di lavoro, «come un alveare» e che pertanto il fatto si spiega benissimo. Il giudice però non nasconde la sua incredulità sulla disorganizzazione del quartier generale di Hitler. Infine viene contestato al maresciallo di non avere nelle sue dichiarazioni rese a Londra nel settembre 1946 ricordato l'esistenza del famoso secondo ordine. Kesselring risponde che avendo egli, prima ancora di questo ordine, passato la responsabilità dell'esecuzione al comando della 14.a armata, per lui era ormai una cosa superata. Anche a questo riguardo, il giudice Stirling non nasconde la sua incredulità per la scarsa memoria dell'imputato durante gli interrogatori di sei mesi fa, in confronto alla straordinaria memoria odierna su circostanze di minor rilievo.

Si passa quindi ad altre contestazioni relative al secondo capo di accusa; gli ordini per la rappresaglia antipartigiana.

Il Giudice fa rilevare all'imputato che secondo l'accusa che gli è stata mossa dal Prosecutor egli avrebbe deliberatamente omesso la menzione delle corti marziali in modo da stroncare più facilmente con il terrorismo il movimento partigiano.

Il maresciallo ribatte che le corti marziali esistevano e che sarà provato che funzionavano, mentre non è stato provato dall'accusa che le atrocità a cui è stata data pubblicità nel corso del processo siano dovute agli ordini da lui emanati.

L'udienza ha termine ed è rinviata a lunedì.

* * *

In margine al processo, giunge notizia da Roma che si è presentato al ministro Gasparotto il generale Demetrio Helbig, presidente del comitato regionale C.R.I. del Lazio, per dichiarare che, in omaggio alla verità storica e per scrupolo di coscienza, sente di poter smentire le dichiarazioni fatte dal maresciallo Kesselring al tribunale di Venezia, secondo le quali il generale Cavallero si sarebbe suicidato. Il generale Helbig, in appoggio a quanto ha lasciato scritto il maresciallo Caviglia nelle sue memorie, a preventiva smentita della questione, ha soggiunto di avere preso visione recentemente della fotografia di Cavallero morto, dalla quale appare che nessuna lesione esiste nella parte anteriore del cranio e nella faccia e parimenti ha saputo che fu vietato a chiunque di visitare la salma.

E' da tenersi presente che il maresciallo Caviglia nelle sue memorie scrive che il giorno 14 settembre il Cavallero gli ha angosciosamente detto che era prigioniero e che all'indomani lo avrebbero ucciso.

Piroscafo in riparazione occupato dalle maestranze di un inattivo cantiere livornese

LIVORNO, 15 marzo.

Un folto gruppo di operai dei cantieri Odero Terni Orlando, che da vario tempo erano inoperosi nell'interno dello stabilimento per mancanza di lavoro, hanno occupato il piroscafo «Caralis», recuperato da alcuni mesi dalle acque del porto, in fondo al quale giaceva in seguito a offesa bellica.

Gli operai occupanti intendono dare immediato inizio ai lavori di riparazione del grosso piroscafo passeggeri. La decisione è stata presa in seguito alla lentezza delle trattative per l'acquisizione dei lavori.

UN'INCHIESTA SENSAZIONALE — 2ª puntata

Diecimila "fraternizzate„ devote alla causa

A Luneburg

— Ottimamente — disse quello che pareva il capo. — Per gli altri settori dovremo aspettare il ritorno di «Gotha». Ristette un istante, poi, dopo averci guardati tutti negli occhi, continuò: — La Grande Germania non è stata piegata. La riscossa incomincerà prima di quanto voi crediate. Vi comunico che sono stato chiamato nella zona X 2 con urgenza. Dovevo andare come di consueto fra dieci giorni, invece dovrò partire domani. Comerati, sempre uniti, sempre pronti a morire per la Grande Germania. Viva la Grande Germania!

La riunione, diciamo così ufficiale, era terminata. I convenuti si unirono in piccoli gruppi. E' inutile che ripeta i discorsi che udii, perchè infarciti com'erano di riferimenti e di locuzioni cifrate e convenzionali, non direbbero nulla al lettore come quella sera non dissero nulla a me. Quando uscimmo fui più volte sul punto di chiedere a Bricker qualche spiegazione: ma non osai, o meglio non osai perchè sì ha la coscienza sporca. Tanto più che ero certo che avrei avuto bisogno essere troppo curiosi quanto presto o tardi la spiegazione di ogni cosa. Bricker non parlò quella sera, così come non parlò nei giorni che seguirono. Mi pareva quasi che si fosse pentito di avermi messo a parte dei suoi segreti. Il quinto giorno dopo quella riunione arrivò a casa dall'ufficio tutto felice e mi comunicò che aveva ottenuta una settimana di vacanza.

— Mi condurrete in giro per Amburgo? — gli chiesi sorridendo.

— In giro per Amburgo? Impossibile. Debbo partire.

Con un po' di titubanza mi disse che era stato incaricato dal capo di una missione speciale.

— Posso accompagnarvi?

— Se volete — disse dopo aver pensato un poco — ma vi avverto che è pericoloso, doppiamente pericoloso. La polizia inglese ha gli occhi molto aperti. Ed anche per quella nostra segreta intesa, nel caso che voi venisse meno all'impegno d'onore che avete spontaneamente assunto.

Capii che Bricker avrebbe preferito non cindurmi con sè: ma quando si complotta — ed innumerevoli sono gli esempi che la storia ci offre — si sente il bisogno, la necessità quasi, di far partecipe delle nostre azioni qualche estraneo, per un sentimento difficilmente qualificabile, ma che si avvicina molto alla vanità. E' qualcosa però di più complesso ed in certo qualsenso più nobile della vanità. Bricker più tardi mi disse che sarebbe partita con noi anche una donna. Mi spiegò, con un po' d'ira dolorosa nella voce, che essa era l'organizzatrice delle «fraternizzate». Lo guardai un poco sbalordito.

— So cosa pensate — disse. — Si è molto parlato del divieto di fraternizzazione emanato dalle autorità d'occupazione. Ma era un divieto che nasceva dall'impossibilità da parte degli alleati di avvicinare le nostre donne, perchè erano dignitosamente ma fermamente respinti. Poi quando la lotta clandestina cominciò ad organizzarsi, dovemmo sia pure con dolore convincerci che un valido aiuto avremmo potuto trarre dalle donne, in quanto solo esse, avvicinando soldati ed ufficiali nemici, avrebbero potuto strappar loro le informazioni che ci abbisognavano. In tutta la Germania ci sono più di diecimila donne con questo compito preciso. E vi assicuro che tutte quelle che vedete con gli alleati non vi sono che per servire la grande causa.

— Ma come mai — mi venne fatto di chiedere — non ho avuto notizia una sola volta di bambini nati da queste unioni?

— Per mantenere pura la razza — rispose pronto Bricker — tutte queste ragazze si sottopongono volontariamente a pratiche purificanti. Se qualcuna, presa da sciocchi scrupoli, si rifiutasse, viene eliminata. E' già capitato.

Eliminata se manifesta scrupoli

Stavo per ribattere d'istinto per la disumanità di questi metodi, ma mi trattenni a tempo e preferii in seguito tacere.

Il mattino dopo fui svegliato alle sei. Nel tinello ad aspettare c'era già la donna. Era un tipo perfetto di tedesca, alta, bene in carne, bionda, dal quel biondo slavato che non piace ai nostri poeti, ancora giovane ed abbastanza piacente.

— Forse dovremo aspettare un po' — disse Bricker — agli inglesi piace dormire e prima delle otto il camion non sarà certamente caricato. Ad ogni modo è meglio essere pronti.

Mi spiegò che si saremmo serviti per arrivare a Luneburg di un camion inglese che trasportava generi della sussistenza. Nell'attesa parlammo naturalmente del nostro tema preferito e confesso di non aver mai conosciuto una donna fanatica come fraulein Magda: non avrebbe parlato con tanto fervore, con tanta dedizione nemmeno del suo innamorato. Finalmente verso le nove arrivò il camion. L'autista salutò militarmente e ci fece cenno di montare. Il camion era carico di casse militari alleate. Durante il viaggio che durò circa quattro ore, parlammo poco e di cose di poco conto. La donna sorrideva pensando forse ad un futuro di rivendicazioni mentre Bricker al contrario sembrava emozionato. Solo verso la fine del viaggio egli mi disse:

— Molto probabilmente tra poco saprete in che cosa consiste la nostra arma segreta. A Luneburg, c'è il comando dei settori della zona britannica. I settori — spiegò — sono i depositi delle nostre armi.

— Ancora dissi — con noncuranza — non mi avete detto chi vi dirige, chi è il vostro capo.

Bricker non rispose. Insistetti facendo un nome.

— E' forse Martin Borman?

L'uomo si girò di scatto verso di me.

— Martin Borman? Non lo so, ma lo spero. Se non altro per avere la certezza che non è morto.

E ripiombò nel suo mutismo fin quando, giunti alla periferia di Luneburg, il camion non si fermò e scendemmo. Bricker si avvicinò alla cabina dell'autista.

— D'accordo, allora: dopodomani alle dieci di sera.

— Bene. Arrivederci. — Poi, piano: — Viva la Grande Germania.

*Mentre il camion ripartiva, ci incamminammo per una stradetta fiancheggiata da due file di case basse e silenziose, sì da parere deserte: erano appena passate le due del pomeriggio. Dissi a Bricker quell'impressione d'abbandono ed egli mi spiegò che a Luneburg tutta la popolazione era mobilitata per il lavoro. I bambini erano raccolti tutti nell'asilo. C'era dell'astio nella sua voce, come se avesse dimenticato che i tedeschi, nelle terre da loro occupate, avevano quasi sempre creato quel deserto e, non mandando g

PORDENONE

UN SINGOLARE CENTENARIO

Il campanile di S. Marco ha compiuto sei secoli

Ieri, 15 marzo, il campanile del nostro Duomo ha compiuto oggi sei secoli di vita. Per quanto passato sotto silenzio, questo giubileo eccezionale, susciterà indubbiamente molto interesse tra i pordenonesi, i quali guardano con giusto orgoglio al loro campanile, sempre giustamente ritenuto come il simbolo e la caratteristica della nostra terra. Infatti non c'è pubblicazione, anche... commerciale, che nel rappresentare Pordenone non vi faccia comparire al centro il suo aereo campanile.

La secolare torre, alta circa 80 metri, è stata iniziata attorno al 1290, e portata a termine circa mezzo secolo dopo, esattamente il 15 marzo 1347, come lo attesta uno storico del tempo, Giovanni figlio di Odorico notaio in Pordenone, in un memoriale molto interessante per le vicende locali nel tredicesimo secolo. Da esso, e da altri documenti dell'epoca, apprendiamo che lo sforzo dei pordenonesi d'allora per innalzare un sì superbo campanile è stato veramente notevole: la città contava allora circa 1500 abitanti entro la cerchia delle sue mura (i borghi erano appena sul nascere e non ospitavano che poche famiglie), e le case erano nella maggior parte in legno, tanto che nell'incendio del 23 agosto 1318 finirono quasi tutte distrutte. I pordenonesi, dopo aver costruito lo attuale palazzo del Comune, innalzarono il campanile e quasi contemporaneamente posero mano al Duomo che nel 1363 era giunto fino alla crocera.

Le guerre tedesche e turche, ritardarono poi il compimento del Duomo, il quale nei tempi del Rinascimento doveva essere molto suggestivo, nelle sue tre navate romanico goticizzanti. Poi nel '600 venne trasformato nell'attuale linea neo-classica, non certamente molto felice. Per riportare il uomo al suo originario splendore e renderlo più adeguato ad accogliere le funzioni episcopali e maggiori folle di popolo, si stanno in questi giorni preparando vari progetti e compiendo studi. Auspichiamo che un piano generale di ripristino del tempio, il quale tenga conto delle aspirazioni dei nostri antenati e dell'originale stile del Duomo, trovi sia pure in varie riprese, una decorsa realizzazione.

Per gli ex internati militari e politici

La Sezione Combattenti avverte che è aperto il tesseramento 1947 al quale possono iscriversi anche gli ex internati militari e politici.

Rivolgersi alla Sezione Reduci in piazza Cavour.

Il mercato di mercoledì antecipato

Il Municipio avverte che ricorrendo mercoledì prossimo 19 corrente, la festa di S. Giuseppe, il mercato settimanale di quel giorno è antecipato a martedì 18 corrente.

Spettacoli lirici al « Verdi »

Nelle sere di martedì 18 e mercoledì 19 avranno luogo al teatro «Verdi» due spettacoli d'opera, organizzati dal 5.o British Liaison Unit. Sono in programma per martedì sera la «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, ed i «Pagliacci» di Leoncavallo ed in quella successiva il rossiniano «Barbiere di Siviglia». Daremo nel prossimo numero maggiori particolari sullo spettacolo.

Farmacia di turno

Oggi è aperta la farmacia Polese del dr. Canestrini in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato prossimo.

SPORT PORDENONESE

Incertezze per la formazione delle squadre calcistiche

Mentre scriviamo, i dirigenti dell'Ass. Calcio Pordenone stanno martoriandosi il cervello per porcedere alla formazione delle due squadre per le trasferte di Venezia (S. Marco) ed Aviano in modo da costituire due unità più che sia possibile robuste e redditizie.

Il problema non è facile perchè si è visto domenica ed è saltato agli occhi: anche dei più profani fra i tifosi, quale delicato organismo sia una squadra di calcio, e quanto dannoso possa riuscire anche un lieve ritocco specialmente quando, come è il caso delle squadre nostre, questi non attraversino un periodo di buona forma. La difficoltà è costituita dalla probabile assenza di giocatori influenzati come Toffolon e Bresin e da quella sicura di un giocatore squalificato che sarebbe Bortolini. Rientra però Marchion nella formazione del secondo tempo contro il Dolo ed eventualmente con al posto di Bresin e Toffolon di elementi delle riserve. La formazione della seconda squadra per la partita di Aviano risulterebbe modificata in conseguenza.

Il programma della Coppa Alfonso Piccin

Domenica ventura, 30 corrente, si inizierà nella nostra zona la stagione ciclistica con la sesta edizione della Coppa Alfonso Piccin che, grazie alla riparazione della pista dovuta all'interessamento del Comune, ritorna alla formula classica: una prova di selezione su strada, e due prove su pista, giro a cronometro ed individuale a traguardi con classifica a punti.

La principale difficoltà per i corridori è costituita dal pignone fisso imposto dal regolamento. Sull'itinerario stabilito per la prima prova su strada vi sarebbe da fare qualche riserva, per cui è nostro intendimento di esaminarlo in uno dei prossimi giorni. Diremo per ora che la corsa è magnificamente dotata di premi individuali, di rappresentanza, di traguardo e condizionati, qualcosa come circa quarantamila lire. I premi individuali vanno fino al ventesimo classificato, cosa con pochi precedenti in gare dilettantistiche. I premi di rappresentanza sono costituiti dalla artistica Coppa Alfonso Piccin Biennale.

I premi di traguardo ammontano a lire 1000 a Fontanafredda; 1500 a Sacile; 2000 ad Azzano Decimo; 2000 a S. Vito al Tagliamento. I premi condizionati sono costituiti da due bottiglie di cognac l'uovo che verranno assegnate uno ciascuno al primo corridore pordenonese ed al movimentatore della gara.

AVIANO

Arriva Cecchelin

Domani lunedì, il notissimo comico triestino Cecchelin, darà al Cinema-teatro «Radium», una unica rappresentazione straordinaria.

Sacile

Seduta del Consiglio comunale

Lunedì sera, nella sala delle udienze della Pretura in via Roma, avrà luogo una sessione straordinaria del Consiglio Comunale per deliberare sui seguenti oggetti:

1) Dimissioni del Consigliere sig. Della Valentina Amedeo; 2) Nomina di un assessore supplente; 3) Progetto di costruzione tombe e colombari nel cimitero urbano; 4) Progetto di spurgo del canale della «Pietà»; 5) Premio di presenza al personale; 6) Aumento del 20 per cento del carovita di dipendenti del Comune; 7) Cessione ex Caserma Bartolomei all'Associazione Tabacchicultori del Medio Friuli; 8) Provvista di energia elettrica per la frazione di S. Michele; Contributo del Comune.

La seduta è libera al pubblico.

Camera del Lavoro

Continuano sotto la direzione della Commissione Elettorale Mandamentale le elezioni dei delegati al Congresso Provinciale in preparazione al Congresso Nazionale di Firenze della C.G.I.L.

Nella mattinata di giovedì si sono svolte le elezioni della Federterra.

Venerdì le operazioni sono proseguite con gli ospedalieri e con i lavoratori del legno. Le altre categorie sindacali esauriranno, presumibilmente i lavori entro oggi.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la entrante settimana sarà di turno la farmacia del dr. Pietro Mattiello, in Piazza Plebiscito.

Gara di calcio

Alle 15.30 di oggi, al Campo sportivo Ermanno Striso avrà luogo lo atteso incontro di calcio fra il 5.o CAR e la Società Sportiva Sacilese che riveste il massimo interesse, perchè servirà a dirimere una questione di superiorità. Le due squadre scenderanno in campo nelle formazioni consuete.

SPILIMBERGO

Servizio di autocorriere

Ci viene comunicato dalla Società Autovie di Spilimbergo che a datare dal 16 c. m. verrà istituita, come anteguerra, una corsa di autocorriere limitata alla giornata del lunedì, in partenza alle ore 8.10 da Spilimbergo con arrivo a Maniago alle ore 9.10. La partenza da Maniago per Spilimbergo avverrà alle ore 13.25.

E' indubbia la utilità di questo servizio tra Spilimbergo e Maniago che soddisfa le insistenti richieste del numeroso pubblico in relazione d'affari con questo ultimo centro e che nella giornata di lunedì vi si reca appunto in occasione del settimanale mercato.

MORTEGLIANO

Nella Sezione del P.S.I.

Venerdì scorso nella saletta della propria sede si sono dati convegno gli iscritti alla locale sezione del P.S.I. per formare il nuovo consiglio direttivo.

L'assemblea era presieduta dal sig. Chiussi il quale in precedenza ha chiarito ampiamente lo svolgimento della recente deprecata scissione di Roma con tutte le conseguenze che ne derivarono.

I presenti per acclamazione affermarono la loro adesione al P.S.I. Dopo di ciò si passò alla elezione del consiglio direttivo che diede i seguenti risultati: Moroldo Luciano, D'Odorico Antonio, Condolo Ennio, Paviotti Remigio e Caomand Vinicio, i quali a loro volta nominarono segretario della sezione, Moroldo Luciano.

« Il test di sar Pieri Catus »

Nella sala del cinema-teatro Ricreatorio è per sabato prossimo annunciato un'eccezionale spettacolo d'arte e folclore friulano con la rappresentazione della nota commedia dialettale «Il test di sor Pieri Catus» da parte della Società Filologica Friulana diretta da Gino Bergamasco.

S. GIORGIO NOGARO

Il Comitato comunale per la giornata di solidarietà sociale friulana

Anche a S. Giorgio di Nogaro si è costituito un Comitato per la Giornata di Solidarietà Sociale, lo scopo è di dare aiuto ai disoccupati, ai senza tetto che quotidianamente sopportano durissime privazioni ed inenarrabili sacrifici. Il predetto Comitato unitamente a tutti i partiti politici si appella alla cittadinanza tutta affinchè contribuisca, secondo le proprie possibilità finanziarie, a lenire quanto più possibile le miserie del prossimo che soffre.

L'Ente comunale di Assistenza è incaricato di dare qualsiasi schiarimento e praticamente raccogliere le generose offerte.

Comitato profughi giuliani

Anche in questo Comune si è costituito un Comitato Profughi Giuliani, sotto gli auspici della Associazione Partigiani Osoppo. Tutte le maggiori Autorità hanno partecipato alla riunione. Prossimamente il Comitato rivolgerà un appello alla cittadinanza.

Calcio

Oggi la Sangiorgina si incontrerà con la Ponziana. Sarà un incontro classico. La Sangiorgina in ripresa non mollerà.

Questo incontro sarà preceduto da un incontro Sangiorgina B e A. C. di Muzzana del Turgnano valevole per la S.P.

Scontri ciclistici ed altri incidenti

Transitando in bicicletta, nel centro de lcapoluogo, il Sig. Maran Italo di Alcide, ebbe uno scontro con una ciclista. Il sesso forte ebbe la peggio. Riportò delle ferite alla mano destra guaribili in dieci giorni salvo complicazioni.

L'addetto alla U.C.S.E.A Sig. Cicoaira per evitare l'investimento di un cavallo imbizzarrito ha perso l'equilibrio, è caduto dalla bicicletta e si è prodotto delle lievi escoriazioni al viso.

PERCOTO

Grandi festeggiamenti

Martedì 18 corr. si inizieranno in Percoto i festeggiamenti per la sagra tradizionale di San Giuseppe. Si terrà una Pesca di beneficenza pro Asilo ricca di oltre 5000 doni fra i quali un magnifico cavallo, un vitello, due biciclette, una radio e macchine agricole.

Le feste continueranno il giorno 19. Si svolgeranno concerti musicali e corali in piazza. Durante le serate illuminazione fantastica del paese, fuochi artificiali e giochi.

Servizio corriera automobilistica a tutte le ore con partenza da Udine piazza Venerio, e Palmanova dalla piazza del Duomo.

Cronaca di Udine

Lavori per l'importo di oltre 240 milioni aggiudicati dal Genio Civile

Nei mesi di gennaio e febbraio il Genio Civile ha aggiudicato ben 68 lotti di lavoro per un importo complessivo di 243.593.404 lire. La ristrettezza dello spazio a nostra disposizione ci impedisce di pubblicare tutta l'ingente mole di lavoro che andrà presto in opera e ci limitiamo, per oggi, a rendere noti alcuni di quelli superiori al milione:

— lavori di prolungamento della rosta di Imponzo, in comune di Tolmezzo, per L. 5 milioni 800 mila;

— lavori di completamento della difesa della sponda destra del fiume Tagliamento tra Pinzano e Gradisca di Spilimbergo, per L. 8 milioni;

— costruzione di un serbatoio pensile per l'alimentazione d'acqua potabile agli alloggi per ricovero senzatetto in località di S. Osvaldo (Udine) per L. 3 milioni;

— costruzione della nuova strada nella zona destinata alla costruzione delle case popolari nell'abitato di Tolmezzo per L. 9 milioni;

— costruzione del canale di Santa Foca facente parte delle opere di utilizzazione delle acque del Cellina in comune di S. Quirino (Pordenone) per L. 21 milioni 800 mila;

— costruzione di una galleria per accogliere la conduttura principale dell'acquedotto del Friuli Centrale in territorio del comune di S. Daniele del Friuli per L. 11 milioni;

— sistemazione della via navigabile Porto Nogaro-Porto Buso (fiume Corno); 1. lotto: rettifiche in destra e sinistra del Corno a valle e a monte dell'idrovora Pianais, in comune di S. Giorgio di Nogaro e Torviscosa per L. 30 milioni.

Pubblicheremo nei prossimi giorni l'elenco successivo degli altri lavori aggiudicati dal Genio Civile.

Che ne facciamo dei pensionati?

I pensionati hanno un torto: quello di essere pensionati.

Non occupando alcun impiego, non possono fare scioperi. Siccome, al giorno d'oggi, Roma ascolta soltanto chi fa la voce grossa, i pensionati hanno un bel protestare e approvare ordini del giorno: nobilissimi, accorati, commoventi ordini del giorno. I giornali del luogo li pubblicano; i redattori più volonterosi spazio permettendo, aggiungono dieci righe in corsivo piene di comprensione, dopo di che i pensionati possono tranquillamente apprestarsi a morire d'inedia.

Dunque si è giunti a tanto? Dunque coloro che hanno speso trenta, quaranta, cinquant'anni a servizio dello Stato e del pubblico debbono lasciarsi andare nella più nera delle disperazioni?

Perchè, è facile dirlo, ma più difficile provarlo: trovarsi cioè a tu per tu con le strettezze, con la miseria anzi e — diciamolo pure — con la fame: questa la situazione di chi già, per l'età tarda, più avrebbe bisogno di conforto e meno è capace di difendersi.

Ma i pensionati hanno anche un altro difetto: non sono giovani. « Si sa — dicono i capipopolo: — fronteggiare una massa focosa di operai dai muscoli saldi e dalla decisione ferma è difficoltoso: fingere di non udire le proteste dei tranvieri di una grande città che hanno incrociato le braccia è arduo; impedire un assalto di contadini a un podere incolto è pericoloso. Ma i poveri pensionati che ci possono fare? E — si badi bene — che interesse possiamo avere a tenerci buoni dei vecchietti, capaci neanche (forse) ad attaccar manifesti del nostro partito sulle facciate delle case? Un voto potranno darci, non di più — continuano i capipopolo. E anche se li hai convinti a votare per te, comperando loro una bottiglia di vino o un panciotto di finta lana, può capitare il caso che ti muoiano da un momento all'altro: e allora addio voto! Non ne valeva la pena ».

Ora, fuori di scherzo, noi ci sentiamo profondamente umiliati e vergognosi di fronte a questo quotidiano spettacolo di miseria dignitosa ma oscuda, di sofferenze pazientemente sopportate ma durissime. E protestiamo in nome dei vecchi, la cui voce — fattasi debole per servire lo stato e il pubblico di dietro uno sportello o una scrivania — non riesce a farsi sentire fino al centro. Protestiamo altamente ed energicamente nel nome dell'equità.

E' morale rispondere a tutte queste persone, giunte agli ultimi anni della loro vita laboriosa, che le pensioni non possono essere aumentate perchè la loro scivola verso l'inflazione? E' giusto negare il premio della repubblica proprio a chi maggiormente ne avrebbe bisogno ma bisogno assoluto?

Noi comprendiamo perfettamente la dolorosa situazione in cui versano tutti questi benemeriti dello Stato. E sappiamo che, anche qui, il diffetto sta nel manico. Il difetto sta nel fatto che la pachidermica burocrazia centrale ha troppo da fare per benevolmente ascoltare le voce dei miseri e dei deboli. Difficile è che qualche pensionato si sobbarchi la spesa e la fatica di un lungo viaggio, per recarsi al ministero e sollecitare da vicino i provvedimenti, che non carità ma giustizia esigono che siano presi.

Neghiamo i motivi che giustificherebbero il procrastinare l'adeguamento delle pensioni al costo di vita attuale. Neghiamo onestà d'intenti in chi soccorre, più o meno, ogni classe sociale, fuorchè proprio quella che più avrebbe bisogno di soccorso.

Gianfranco d'Aronco

PALMANOVA

Gli « amaranto » a Trieste in formazione inedita

Oggi, il Palmanova affronta la dura trasferta di Trieste, impegnata contro la tecnica squadra della «Libertas». Un incontro questo che, logicamente, per la sua importanza decisiva, mette in serio imbarazzo le previsioni degli sportivi, consci che i triestini formano uno dei complessi più temibili del girone.

All'ombra di San Giusto le casacche amaranto si schiereranno in una nuova formazione, dopo il proficuo allenamento di giovedì, nel corso del quale l'allenatore ha esperimentato inediti schieramenti.

Garbin, Clama, Tortolo; Zouch, Cossa, Adamo; Burini, Drudi, Calcaterra, Marcuzzi e Dominese costituiscono la squadra cui viene affidato l'onore sportivo in un confronto severissimo.

Come si vede l'attenzione nostra si polarizza sul giovane Adamo, una promessa sul cui conto si spendono tante buone parole.

Egli rinforza la mediana, il reparto che sosterrà oggi il maggior peso della partita.

Nell'ambiente sportivo cittadino si nutrono buone speranze di affermazione, e non a torto, stante alla buona ossatura della compagine locale.

PORPETTO

Chiusura del corso serale del CRAL di Corgnolo

In questi giorni si è chiuso il corso serale per il conseguimento del certificato di quinta elementare, indetto dal CRAL della Frazione di Corgnolo.

Agli esami è intervenuto il Direttore Didattico del Circolo Elementare di San Giorgio di Nogaro Signor Domenico Rizzatti, con la Commissione composta dai Maestri Antonio Pinzani e Augugliaro Natale. Su 20 frequentanti, 16 hanno conseguito il certificato.

La spesa di detta Sezione straordinaria è stata sostenuta completamente dall'ENAL stesso per la durata di mesi tre.

Il Consiglio di Amministrazione del RAL, ringrazia vivamente il maestro Augugliaro Natale che si è prestato con piacere e con passione alla buona riuscita del Corso.

I licenziati sono i seguenti:

Del Pin Alceo, Dri Marcello, Zanette Costante, Zanette Gino, Di Marco Guido, Battistella Luigi, Battistella Matteo, Del Bianco Sergio, Del Bianco Aldo, Mazzero Lorenzo, Del Pin Giuseppe, Minute Raffaele, Cargnelutti Angelo, Campigotto Rino, Pascut Luigi, Pascut Gerardi.

Si spera nell'avvenire che il CRAL di Corgnolo possa indire altri corsi anche a carattere agrario e di avviamento professionale.

Al più presto, a cura dell'ENAL stesso saranno organizzate delle proiezioni Cinematografiche ed una ottima filodrammatica.

SPORT

Il campionato nazionale

Divisione Nazionale A:

Juventus-Torino; Modena-Fiorentina; Livorno-Genoa; Roma-Venezia; Alessandria - Bari; Vicenza - Napoli; Brescia - Lazio; Sampdoria - Atalanta; Inter-Milan.

Divisione Nazionale B:

Girone B: Pro Gorizia-Udinese; Empoli-Piacenza; Verona-Prato; Lucchese - Anconitana; Reggiana - Siena; Mestrina-Padova; Cremonese-Cesena; Treviso-Parma; Suzzara-Mantova; Pisa-Spal.

Divisione Nazionale C:

Girone I: Pieris-Ronchi; Monfalcone-Edera; Sangiorgina-Ponziana; S. Anna-Sagrado; Itala-Saici; Libertas-Palmanova; Cervignano-Cividalese.

Riserve: Mestrina-Udinese; Padova-Venezia; Vicenza-Treviso. Riposa: Verona.

Prima Divisione Friulana:

Girone A: CAR Sacile-Sacile; Maniago-Azzano X; Sanvitese-Zoppola; Spilimbergo - Casarsa; Aviano-Pordenone B; Codroipo-Cordenons; Valvasone-Porcia.

Girone B: Zugliano-Basiliano; Mortegliano-S. Gottardo; Serenissima-Pozzuolo; Aurora-Rivignano; Cividale B-S. Maria Sci.; Manzano-Corno di Rosazzo.

Girone C: Martignacco-Pro Tolmezzo; Gemonese-Chiavris; Villa Santina-Bula; Tricesimo-S. Daniele; Fagagna-Olimpia.

Girone D: CRDA-Aquileia; Fiumicello-Ausonia Grado; Terzo-Vittoria; Latisana-Saici B; Cervignano B-Brian

Girone E: Romans-Palmanova B; Ruda-Monfalcone B; Aris-S. Canciano; Villa Vicentina-Sevegliano; Ajello-Gonars.

Triestina - Bologna 3-1

TRIESTE, 15

La Triestina, a seguito di una brillante partita d'attacco, ha nettamente battuto il Bologna, discreto in difesa ma poco efficiente in prima linea. La Triestina ha chiuso il primo tempo in vantaggio per un gol segnato al 40' da Zanolla. Nella ripresa ha segnato ancora Zanolla al 18'; Arcari, per il Bologna, ha segnato al 25' e Zanolla ha portato a 3 i goals della Triestina al 37' su calcio di rigore.

Ha arbitrato Gomini di Roma.

CICLISMO

Mercoledì si corre il "Premio d'Apertura,,

Mercoledì 19 marzo, festa di San Giuseppe sarà ufficialmente aperta la stagione ciclistica friulana. L'organizzazione di questa prima gara non poteva che essere della «Osoppo-Del Din», la fattiva società udinese così bene affermatasi lo scorso anno. A proposito della «Osoppo-Del Din», gli sportivi, devono sapere, ha ottenuto nella stagione 1946, fra le 40 società venete, un piazzamento veramente invidiabile; prima classificata, per la presenza dei suoi corridori nelle gare della regione veneta; seconda per le vittorie ed i piazzamenti ottenuti e terza per le gare organizzate. Per la stagione attuale la società, che ha ancora presidente il rag. Bruno Massarutto, e vice presidenti Ferdinando Donati e Vincenzo Sferella con segretario Costanzo Cavalli, ha allargato la formazione del suo consiglio che risulta composto di una bella rosa di sportivi e si ripromette una intensa attività. In calendario ha già 7 gare per dilettanti (una valevole quale prima prova del campionato veneto) e tre per allievi, senza contare le manifestazioni in pista.

Il «Premio d'apertura» è riservato ai soli dilettanti. Come prima gara della stagione, è stato scelto un circuito di 35 chilometri, completamente piano, da ripetersi tre volte.

La corsa si snoderà sul percorso: Udine (viale Trieste) - Remanzacco - Tre Colonne, Premariacco, Orsaria, Buttrio, Paparotti, Udine, con lunghi tratti asfaltati ed altri su strada battuta, quindi veloce, ma non faticoso, che metterà tuttavia alla prova la preparazione degli atleti. Accanto ai vecchi dello scorso anno avremo le nuove promesse e la schiera dei dilettanti, dovrebbe essersi notevolmente ingrossata. Gli sportivi avranno pure agio di rivedere il lungo Camillo Beltrame, che essi ben ricordano già compagno di scuderia di Conte, e che, rientrato dalla prigionia in India, ritorna animato da buoni propositi allo sport prefetto. A tutti gli appassionati del pedale diamo quindi appuntamento per le ore 14 di mercoledì, in viale Trieste.

MOTOCICLISMO

Primo raduno motociclistico di primavera

Il 23 corrente, indetto ed organizzato dall'Associazione Motociclistica Friulana avrà luogo in Udine il «Primo raduno motociclistico di primavera». Alla manifestazione sono invitate a partecipare tutte le società regolarmente affiliate alla F.M.I. ed i motociclisti isolati. Il raduno è basato sul seguente programma: ore 8: apertura del controllo e iscrizioni presso la sede dell'Associazione Motociclistica Friulana, viale Venezia, 3; ore 11: partenza dalla sede dell'A. M. F. sfilata in città e sosta; ore 12: partenza per Tricesimo, ore 13: pranzo collettivo a Tricesimo; ore 14.30: manifestazioni folcloristiche e varie; ore 18: premiazione e scioglimento del raduno.

SPORT INVERNALI

Si prepara la gara del Canin

Viene ufficialmente comunicato che il giorno 13 aprile, organizzata dallo Sci CAI «M. Canin» avrà la sua effettuazione, a Sella Nevea, la gara internazionale del Canin. Questa gara, che ha un passato veramente brillante, raccoglierà anche quest'anno i migliori discesisti italiani e non è improbabile che vi concorrano anche austriaci e svizzeri. Ad ogni buon conto, ritorneremo presto sull'argomento.

OGGI

Domenica 16 marzo 1947
IV di Quaresima

Farmacie di turno

Dall'Acqua via Mercatovecchio, tel. 54; Solero, via Aquileia, telefono 7-36; servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Libertà, telefono 4-77.

VIA RADIO

TRIESTE

Ore 7.15-7.30: Notiziario; 11: Trasmissione per gli agricoltori; 11.30: Santa Messa; 12.15: Le musiche che preferite; 12.45: Segnale orario. Notiziario; 13: Le musiche preferite; 13.55-14.30: Musica da ballo; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17: Teatro dei ragazzi; 17.30: Musica da ballo. Notizie sportive; 19.15: Antologia minima; 19.30: Duo Vollolina-Medicus; 20: Segnale orario. Notiziario; 20.15: Notizie sportive; 20.28: «Il bar magico»; 20.55: «Quindici minuti di buonumore»; 21.15: «I tesori del passato»; 21 e 50: Ciaikowsky: Sinfonia n. 4; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

Rete Azzurra - 7.30: Musiche del mattino, segue culto Evangelico; 13.16: Appuntamento con la Warner Bros; 17: Concerto sinfonico.

Rete Rossa - 17: Carnet di ballo; 20.40: Arcobaleno; 23.15: «Hot club di Firenze».

IL LOTTO

Estrazioni del 15 Marzo 1947

Venezia	2	56	81	54	65
Genova	30	44	26	36	5
Bari	25	54	1	27	69
Palermo	3	31	4	15	47
Napoli	73	82	2	80	28
Roma	87	74	8	80	24
Milano	30	23	73	21	72
Torino	73	52	59	31	43
Firenze	73	62	43	53	37
Cagliari	83	56	73	65	22

Spettacoli

TEATRI

PUCCINI: «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci». Ore 21.

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: «Questo nostro amore», con M. Oberon.

MODERNO: «Spirito Allegro» con R. Harrinson. In Tecnicolor.

CECCHINI: «Capitano di ventura», con Hans Albert.

S. GIORGIO: «Luna nuova», con Nelson Eddy e Jeannette Mc. Donald. Un M.G.M

TRATTENIMENTI

VITELLO D'ORO: Musica dalle 19.30 alle 22.30

BALLI

C. R. A. L. viale Venezia (Sala Rotonda), oggi 16 marzo dalle 20 alle 24 grande ballo. Serve di avviso a tutti i soci ed Enalisti.

Chiromante
UDINE
Via del Bon, 21 (v.le Trieste)
Tutti i giorni (anche festivi)

ANNONARIA

Distribuzione zucchero

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che in questi giorni avrà inizio nei Comuni che non hanno beneficiato della recente assegnazione straordinaria di zucchero, la distribuzione normale di gr. 300, a valere per il mese di febbraio.

La distribuzione è limitata ai bambini fino agli 8 anni ed ai consumatori oltre i 65.

Lo zucchero si preleva con l'utilizzo de' tagliandi 7 e 8 della carta annonaria del quadrimestre novembre 1946-febbraio 1947.

Non appena vi sarà la disponibilità del prodotto, della razione di zucchero di febbraio beneficieranno i consumatori che momentaneamente non sono ammessi al prelievo.

Il prezzo dello zucchero al consumo è di L. 142 al Kg.

Stanno per arrivare le lanerie dell'UNRRA

ROMA, 15.

Si apprende che le operazioni inerenti alla distribuzione dei tessili UNRRA sono procedute celermente e le cotonate sono già pervenute nelle provincie di Enna, Ragusa, Reggio Calabria, Chieti, Frosinone, Latina, Massa e Pistoia. E' inoltre imminente l'arrivo in Sardegna di un primo lotto di cotonate per 1 milione e 200 mila metri.

Sta infine per iniziarsi la distribuzione delle prime lanerie che arriveranno con precedenza sulle altre nelle zone fredde di Aosta, Belluno e Udine.

Distribuzione pneumatici per vettura e moto

L'Ufficio Provinciale Industria e Commercio comunica che in seguito alla limitata produzione di pneumatici da parte delle fabbriche Pirelli e Michelin dovuta alla deficienza di energia elettrica, la distribuzione nel corrente mese di marzo sarà limitata ad una sola assegnazione al posto delle due mensili.

Pertanto non tutte le domande presentate potranno essere prese in esame nel corrente mese.

Per quanto riguarda le richieste di copertura per moto, si porta a conoscenza di non poter accettare domande fino alla fine di Aprile date le numerose richieste giacenti e non ancora evase.

Carta carburanti E. A. M.

L'Associazione Commercianti rammenta a tutti i possessori di automezzi industriali di qualsiasi portata ed azionamento (compresi i motocarri), che entro il corrente mese di marzo, debbono munirsi della carta carburanti e lubrificanti, facendone richiesta presso l'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.).

La carta carburanti e lubrificanti che sostituisce il foglio di viaggio, soppresso il 28 febbraio scorso, dovrà essere portato al seguito dell'automezzo cui si riferisce, nella licenza di circolazione.

Scioperano anche i lavoratori delle Assicurazioni appaltate

Il Sindacato Lavoratori delle Assicurazioni informa che essendo state respinte dall'Ass. Naz. Agenti le richieste di carattere giuridico-normativo-economico per i lavoratori delle Agenzie in Appalto, la Federazione ha deliberato lo sciopero nazionale del settore compreso nella categoria.

Qui a Udine lo sciopero verrà limitato per ora a due giorni con inizio da lunedì 17 corr. e verrà mantenuto moralmente nei giorni seguenti.

Anche i lavoratori delle Assicurazioni appaltate, come i bancari otto giorni orsono, si sono messi in sciopero per rivendicare i loro sacrosanti diritti, e cioè il diritto ad una vita decorosa per loro e per le loro famiglie.

"Il Volontario della Libertà,,

E' uscito ieri il secondo numero di marzo di «Il Volontario della Libertà», organo ufficiale dell'ANPI provinciale.

Il periodico diretto da Ferdinando Mautino è oggi, uno dei periodici più completi perchè oltre che per gli articoli di intonazione politica e di quelli particolarmente dedicati ai partigiani, alle note storiche ecc., si distingue per le spregiudicate puntate polemiche vivificate da spassose e... micidiali vignette.

Il tempo

Sulle regioni del versante adriatico nuvoloso con qualche precipitazione residua sulle Venezie; nella giornata continua il progressivo miglioramento. Sulle altre regioni tempo buono con cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci, 7

Dopo una vita laboriosa dedicata interamente agli affetti familiari, si è spenta serenamente, munita dai conforti religiosi

Angela Filipponi ved. Selva

DI ANNI 84

Ne dànno il triste annuncio le figlie Maria ved. De Viti, Giuseppina Zolet, Rosa ved. Puppini, Anna Visentini; i generi Narciso e Guido; i nipoti, i pronipoti e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Superiore, 9.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Udine, 14 marzo 1947.

TRIGESIMO

Nel trigesimo della morte di

ANNA ZULIANI ved. VIDA

i familiari la ricordano con affetto ed immutato dolore. Lunedì 17 corrente alle ore 8 una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa del S.S. Redentore.

ASTE

Liquidazione degli impianti DEL CAMPO DI CORSE DI AIELLO

Le seguenti costruzioni e legname sono messi in vendita soltanto per asta:

(1) Baracche, Legname (A) metri 5.90x11.20x3.50.
(2) Baracche, Legname (B) metri 5.90x11.20x3.50.
(3) Baracche, Legname (C) metri 5.20x5.20x2.50.
(4) Baracche, Legname (H) metri 10.70x6.35x3.50.
(5) Baracche, Legname (I) metri 30.80x5.90x5.00.
(6) Baracche, Legname (L) metri 12.60x42.50x4.00.
(7) Baracche a tre lati in legno copertura in lamiera galvanizzata ondulata, fronte aperto (F) metri 36.50x8.50x2.50.
(8) Fogli di lamiera galvanizzata ondulata di copertura a 5 latrine (M) 110 fogli approssimativamente.
(9) Metri 427.00 di tubazione da cm. 7.62; metri 244.00 di tubazione da cm. 3.72; 9 rubinetti da cm. 3.72.
(10) 2 serbatoi da acqua metri 1.22x1.22x2.13; 1 serbatoio da acqua metri 1.22x1.52x2.13; 1 serbatoio da acqua metri 0.91x0.91x1.83.
(11) Tutto l'altro legname esistente nel campo in piedi o in sorte e non sopra menzionato per circa 122 metri cubi.

I sopradetti numeri e cifre sono approssimative e non si accetta responsabilità per eventuali mancanze.

Rivolgersi al sergente responsabile del campo di corse per ottenere autorizzazione alla visita.

Tutte le offerte saranno presentate in busta sigillata e dovranno pervenire all'Ufficio Agricoltura A. M. G. Udine non più tardi delle ore 9 di mercoledì 19 marzo.

13 marzo 1947.

ROBERT RUSSELL, Major
A.M.G. - UDINE

CONSORZI DI BONIFICA DELLA BASSA FRIULANA - UDINE

Avviso di concorso

Si avverte che è aperto un concorso a tre posti di aiuto macchinista negli impianti idrovori della Bassa Friulana posti in Nogaredo e Belvat (Comune di Torviscosa) e Perteguda (Comune di Latisana).

Per i chiarimenti del caso rivolgersi al Consorzio o presso il Comune di Udine ed i Comuni della Bassa Friulana al cui Albo è esposto il bando di concorso.

L'ortopedico NICOLA BECCHI
Via Reggio 8 - TORINO
Specialista
per l'immobilizzazione della
ERNIA
(senza operazione)
personalmente conosciuto nella nostra regione, pubblica l'attestazione di uno dei tanti beneficiati:
Egregio sig. N. Becchi.
Ho sofferto per 25 anni di due grosse ernie cambiando anno per anno il comune cinto senza però nessun giovamento. Scoraggiato, giunto così all'età di 74 anni fui finalmente consigliato di rivolgermi a voi che col vostro perfetto apparecchio, in breve tempo avete completamente immobilizzate le mie ernie.
Non mancherò di raccomandarvi caldamente in ogni occasione.
Egidio Milcovich, pensionato
via Garibaldi, 346, Abbazia.
L'ortopedico riceve in:
UDINE - Martedì 18 marzo - Albergo Roma.
SACILE - Mercoledì 19 marzo - Albergo Stazione.
CONEGLIANO - Mercoledì 19 marzo - Albergo Leon d'Oro.

Primaria
Scuola di Taglio
Virginia Grinovero
Piazza Marconi, 7 UDINE
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di taglio

CRAL - VIA CIVIDALE 33
Oggi dalle ore 20 alle 24
Trattenimento - Danzante
La presente serve quale invito a tutti gli ENALISTI.

Scuola professionale di taglio
MASCHILE e FEMMINILE
Prof. A. DOLCE
I corsi per l'anno 1947 avranno inizio il giorno 24 corrente.
Sono aperte le iscrizioni
Rivolgers via A. ZANON, 2
Palazzo Muratti - UDINE

Sala Eden
CUSSIGNACCO
OGGI DALLE 20 ALLE 24
Gran Ballo
Orchestra ritmica - Buffet
Guardaroba - Deposito

AL RICAMO
UDINE - Via del Monte, 4 - UDINE
NEGOZIO SPECIALIZZATO RICAMI A MANO
Sottabiti - Camicie notte - Parures - Tovaglie in lino per 6, 8, 12 persone artisticamente ricamate - Servizietti da the - Lenzuola matrimoniali con federe in misto lino e puro lino - Centri per camera e sala da pranzo - Fazzolettini in filato siciliano

CAMIONISTI INDUSTRIALI
Per il vostro fabbisogno di
**LUBRIFICAN